

1 OTTOBRE
GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLE PERSONE
ANZIANE



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Attualità

Van Gogh torna a Vicenza

Dalla redazione

Tra qualche giorno, si terrà l'apertura dell'attesa mostra su Van Gogh che Linea d'ombra propone fino al prossimo 8 aprile 2018 nel salone della Basilica Palladiana di Vicenza.

Il curatore Marco Goldin ha reso noti i contorni del "Progetto Van Gogh". L'esposizione racconterà attraverso 129 opere in totale (43 dipinti e 86 disegni) l'intero percorso artistico di Vincent van Gogh, dai disegni di esordio assoluto al tempo del Borinage in Belgio nel 1880, quando svolgeva la funzione di predicatore laico per i minatori della zona, fino ai quadri conclusivi con i campi di grano realizzati a Auvers-sur-Oise nel luglio del 1890, pochi giorni prima di suicidarsi.

Accanto alle opere di Van Gogh, per utili e puntuali confronti, si incontreranno *il Seminatore di Jean-François Millet* e alcuni dipinti dei pittori della Scuola dell'Aia, che il giovane Vincent guardava con ammirazione, da Israëls ai due Maris.

La mostra è stata realizzata grazie al fondamentale contributo del Kröller-Müller Museum di Otterlo, uno dei due veri santuari dell'opera vangoghiana nel mondo (l'altro è il museo di Amsterdam specificatamente dedicato al pittore). Il museo ha prestato infatti oltre cento delle opere di Van Gogh per la mostra di Vicenza. Un'altra decina di istituzioni e collezioni

private hanno aggiunto altri capolavori per completare l'intero percorso, a cominciare dalla versione da Vincent più amata de *Il ponte di Langlois* (1888), una tra le immagini simbolo della sua parabola artistica e per questa occasione



concessa eccezionalmente dal museo di Colonia. Questo quadro è stato utilizzato da Goldin quale manifesto dell'esposizione.

Il libro e l'allestimento

Accanto alla mostra numerosi progetti correlati, a partire dalla pubblicazione, a cura di Marco Goldin e Silvia Zancanella, per le edizioni di Linea d'ombra, delle "Lettere a Théo", una monografia che si pone come fondamentale apporto all'esposizione vicentina.

La mostra, al di là della vastissima presenza di opere, secondo Goldin, è stata pensata anche come la precisa ricostruzione della vita di Vincent van Gogh, seguendolo dal 1870 al 1890. In questo senso, di fondamentale importanza è stata per Goldin la rilettura delle lettere soprattutto all'amato fratello Théo. Anche quelle scritte dal 1872 all'estate del 1880, quando da Cuesmes in Belgio annuncia, appunto a Théo, di voler diventare un artista. E' il tempo dei suoi vagabondaggi, per i vari tentativi e

fallimenti, tra lavoro e aspirazioni teologiche, tra Olanda, Inghilterra, Francia e Belgio. Prima del suo percorso vero e proprio tra Brabante olandese e Francia, da Parigi, alla Provenza a Auvers. Il libro accompagnerà la mostra con cento lettere appositamente tradotte, includendo prima di tutto quelle che riguardano le opere esposte, oltre ad alcune altre fondamentali per la vita artistica di Van Gogh.

Questa grande rassegna è stata pensata come un "viaggio". Infatti, negli ampi e meravigliosi spazi della Basilica Palladiana, la mostra si snoderà come un vero e proprio viaggio nei luoghi nei quali Vincent ha vissuto: il Borinage, Etten, l'Aia, il Drenthe, Nuenen, Parigi, Arles, Saint-Rémy e Auvers-sur-Oise.

Una delle sale di maggior fascino sarà quella nella quale, attraverso un grande plastico di 20 metri quadrati, è stato ricostruito l'istituto di cura per malattie mentali di Saint-Paul-de-Mausole a Saint-Rémy, il luogo nel quale Van Gogh scelse di farsi ricoverare da maggio 1889 a maggio 1890. Sarà un'immersione in un luogo sì di sofferenza ma nel quale e attorno al quale, il pittore ha generato tanta bellezza.

Orari mostra:

Da lunedì a giovedì:
dalle 9 alle 18;

Venerdì, sabato e domenica:
dalle 9 alle 20,00.

Costo biglietto d'entrata:
€ 14,00; ridotto € 11,00.

Attualità. In vista delle elezioni amministrative della prossima primavera

I candidati sindaco a Vicenza si presentano

Gianlorenzo Ferrarotto

Mancano ancora parecchi mesi al voto amministrativo a Vicenza, previsto per la tarda primavera 2018. Ciò nonostante, sono queste le settimane in cui i diversi candidati alla poltrona di sindaco di Vicenza stanno lavorando per far conoscere i loro programmi ai Vicentini.

Venerdì pomeriggio 22 settembre scorso a presentarsi e a presentare l'associazione che lo sostiene (Vinòva Associazione Culturale) è stato Otello Dalla Rosa. Lo ha fatto con uno stile davvero innovativo e assai gradevole in un *design store* (Zerogloss) realizzato in un ex complesso industriale degli anni '50 del secolo scorso posto lungo Strada Pasubio a cui è stata data nuova vita con un attento progetto di recupero.

Il workshop organizzato dall'Associazione Vinòva è stato battezzato *Innova*, termine che si completa con lo sgolan *Per una città Innovativa, Inclusiva, Sostenibile, Amata*.



Ad ascoltare Otello Dalla Rosa c'era un numeroso pubblico di amici, conoscenti, forse anche qualche avversario politico. Ma quello che più importava agli attenti uditori, è stato conoscere il programma del candidato sindaco che per poter aspirare a questo ruolo dovrà prima confrontarsi, nel prossimo mese di dicembre, con gli altri candidati del suo partito (il PD) nelle conosciute *primarie*, consultazione con la quale gli elettori del partito dovranno scegliere tra altri due candidati: uno, certo, è l'attuale vice sindaco Bulgarini d'Elci e l'altro, ormai quasi scontato, il capogruppo PD Giacomo Possamai. Per intanto è doveroso dar conto del programma di Otello Dalla Rosa, da lui illustrato in modo dettagliato, preciso e che ha scatenato una autentica *standing ovation* al termine della sua calcolata presentazione. Prima di lui, hanno portato il loro significativo contributo Giancarlo Corò, cimentatosi sul tema *Scuola e impresa: un'alleanza per il*

futuro della città e del lavoro. A seguire è intervenuto Enrico Bisogno che ha toccato un altro tema di estrema attualità: *Sicurezza e degrado: nessuna finestra rotta*. Lucia Lancerin, architetto, ha parlato di *Partecipazione, progettazione, decisione: processi nuovi per una nuova politica*. L'ultimo intervento è stato di Piero Pelizzaro sul tema *Per una Vicenza intelligente, circolare, inclusiva e creativa*.

Ovviamente il più atteso contributo è stato quello di Dalla Rosa. Quindici minuti per presentare un programma che deve partire dalle periferie per confluire verso il centro. Ovvero più attenzione agli spazi esterni al centro storico dove vive la stragrande maggioranza della popolazione di Vicenza per trovare assieme ai cittadini le soluzioni migliori per una vivibilità sostenibile, sicura e certa. Senza dimenticare la Vicenza reale popolata da circa 220.000 persone, ovvero dai Vicentini più tutti i residenti nei dodici comuni contermini che quotidianamente si riversano in centro a Vicenza.

Programma decisamente stimolante, davvero.

Attualità

Primo giorno di scuola: il saluto del Sindaco

Dalla redazione

Anche quest'anno in occasione del primo giorno di scuola, l'Amministrazione Comunale di Vicenza non ha voluto mancare incaricando il consigliere di zona Renato Vivian a portare il saluto e l'augurio dell'Amministrazione per un buon inizio.

Nel suo intervento ha sottolineato le grandi difficoltà che sono state superate per garantire il normale proseguimento delle lezioni in questo plesso di quartiere, dove, purtroppo, si registra una preoccupante riduzione delle nascite. Un altro accenno al fatto che talvolta l'inizio della scuola viene vissuto male dai ragazzi, perché finite le vacanze, si ritorna agli impegni

quotidiani: alzarsi presto, fare i compiti e studiare. Per tutti l'augurio che l'inizio sia accompagnato dalla voglia di scoprire tante cose nuove grazie anche all'entusiasmo che le insegnanti sapranno infondere.

Un ringraziamento è stato indirizzato anche al personale ausiliario nonché al "nonno vigile" che tutti i giorni garantisce la sicurezza dei bambini nell'attraversamento di strada Pasubio, di fronte all'ingresso della scuola Cabianca.

A tutti i ragazzi, infine, è stato espresso un caloroso invito a voler prendere la scuola come un "gioco del conoscere"; quindi una



attività ludica bella e piacevole che consenta di superare i propri limiti e al contempo valorizzare le attitudini, le abilità e le conoscenze di ciascuno, acquisendo il fascino della cultura, rammendando che ogni giorno

prevede il rispetto delle regole ed una applicazione con impegno e passione.

"Cari ragazzi giocate dunque con passione, convinzione e curiosità!" è stato l'invito conclusivo del consigliere Vivian.

Approfondimento

L'immigrazione: luci ed ombre

Carla Gaianigo Giacomin

Le parole *immigrazione*, *clandestino*, *rifugiato politico*, *sbarchi*, *centri di permanenza*, sono entrate nel nostro quotidiano.

Cerchiamo di percorrere le tappe che hanno portato l'Italia ad essere la quarta nazione dell'Unione europea per presenza di stranieri con l'88% di immigrati provenienti da Paesi non comunitari.

Per prima cosa diamo uno sguardo alle leggi italiane sull'immigrazione.

L'Italia, dalla proclamazione della sua Unità, è sempre stata terra di emigrazione e si calcola che tra il 1876 ed il 1976 sia partiti per l'estero quasi 24 milioni di Italiani. Per tutto questo periodo (cento anni) l'immigrazione è stata quasi inesistente.

L'Italia cominciò ad avere un leggero movimento immigratorio a partire dal 1973, e negli anni successivi questo movimento cominciò ad essere importante sia per la *politica delle porte aperte* adottata in Italia sia per la politica più restrittiva di altri paesi. Negli anni '80 comincia il vero e proprio flusso immigratorio e vengono presentate al Governo le prime proposte per regolarizzare gli immigranti privi di documenti, mentre nel 1986 viene varata la prima legge in materia, il cui scopo era di garantire ai lavoratori extracomunitari gli stessi diritti dei lavoratori italiani.

Nel 1990 la legge Martelli cerca di introdurre la programmazione degli ingressi dando l'opportunità a quelli che si trovavano già nel territorio italiano di venire regolarizzati. Questa legge comunque non traccia un quadro organico per il futuro, ma incoraggia la lenta stabilizzazione dei migranti verso l'integrazione e la

partecipazione alla vita pubblica. Nel 1998 la legge Turco-Napolitano, cerca di regolamen-



tare ulteriormente i flussi in ingresso, cercando tra l'altro di scoraggiare l'immigrazione clandestina istituendo, per la prima volta in Italia, i centri di permanenza

temporanea per quegli stranieri "sottoposti a provvedimenti di espulsione".

Negli anni successivi l'immigrazione cresce ulteriormente, anche per effetto dell'ingresso di nuovi Stati nell'Unione Europea: di conseguenza aumenta anche il numero degli aventi diritto al transito ed al soggiorno in Italia. La nuova realtà rende ancora più aspro il dibattito politico su queste tematiche che vede anche il varo della legge Bossi-Fini.

Questo nuovo provvedimento incrementò i controlli su chi già risiedeva in Italia, accorciando da 3 a 2 anni la durata dei permessi di soggiorno e introducendo la rilevazione delle impronte per tutti gli stranieri, rendendo molto più difficile per il cittadino extracomunitario venire a lavorare legalmente in Italia.

Questa legge fu accompagnata da una sanatoria, la più massiccia della storia europea, che permise la regolarizzazione di 650.000 immigrati come colf,

assistenti ad anziani, malati e diversamente abili, e a lavoratori con contratto di lavoro di almeno un anno.

Comunque l'integrazione va a rilento. Si registrano ancora discriminazioni e si manifestano forti atteggiamenti di chiusura non solo da parte della popolazione italiana, ma anche da una parte della politica italiana, che sta trascinando dal 2015 l'approvazione della legge sullo *Jus Soli* (diritto di cittadinanza) che in



parole poche, prevede di ottenere automaticamente la cittadinanza italiana per i nati in territorio italiano anche da genitori extracomunitari.

Lo stesso art. 10 della Costituzione Italiana recita: "La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici".

Sarebbe forse stato necessario che i problemi dell'immigrazione fossero stati seguiti di pari passo con l'incremento del fenomeno: il che avrebbe permesso di attuare una gestione capace di evitare forti tensioni sociali e garantire la tutela del nostro Paese.

(I - continua)

Un affettuoso ricordo di

Un vero Amico

Dalla redazione

Ci ha lasciati lo scorso mese di agosto a causa di un male incurabile, il nostro amico Roberto Brusutti, anima di *Villaggio Insieme*, appassionato del tema della Memoria, che ha permesso di dar voce al quartiere del Villaggio del Sole.

Grazie al suo insistente impegno nel portare avanti il progetto, attraverso le interviste agli abitanti, sono state editate le storie di chi ha abitato questa fetta di territorio vicentino

anche prima degli anni '60, quelle dei primi abitanti delle "nuove" case e di coloro che si sono qui trasferiti negli ultimi decenni provenendo anche da Paesi lontani.

Questo ha dato visibilità ad un quartiere da sempre "vivo", che è stato fucina di idee, organizzatore di esperienze di socializzazione e sperimentazione culturale, abitato da persone veramente speciali che hanno saputo superare le difficoltà dell'iniziale convivenza e hanno dato esempio concreto di come si possano costruire grandi cose quando si hanno obiettivi comuni.

Roberto ha intrattenuto contatti con varie Università e collabora-



zioni con esperti per dar valore al patrimonio artistico esistente al Villaggio del Sole e ciò ha permesso di portare alla luce, attraverso i convegni organizzati e le pubblicazioni, ciò che era pressoché sconosciuto alla maggior parte dei Vicentini e non solo.

Grazie anche al lavoro di tutto il gruppo che ha collaborato alle varie ricerche e nelle varie fasi, il materiale prodotto è stato utilizzato anche per tesi di laurea presso alcune Università ed è tuttora a disposizione di chi

volesse usufruirne.

Siamo orgogliosi di aver collaborato a questo corposo progetto e vorremmo portare il nostro GRAZIE a Roberto per averci molto stimolati e a Luisella, ispiratrice di idee, che insieme a lui ci ha seguiti, pungolati e anche ospitati con affetto nella loro casa.

Luisa Ceron, Sergio Girardello, Anna Lucia Quadri, Bruno Viero

P.S.: per chi fosse interessato ad approfondimenti sui diversi temi, potrà trovare gran parte del materiale prodotto consultando il sito www.villaggioinsieme.it

APPUNTAMENTI

**dal 30 settembre
al 15 ottobre**

► **Domenica 1 ottobre** il Marathon Club ricorda la 34^ *Marcia Verdiana* a Zanè di km. 7, 13 3 20 o, volendo, la 45^ *Marcia sul Brenta* a Carmignano del Brenta di km. 6, 8, 16 e 26. In alternativa, fuori punteggio, si può partecipare anche alla 43^ *Passeggiamo tra castagni ed ulivi* a Mussolente di km. 4, 8, 12 e 20

► **Sabato 7 ottobre** il Marathon Club ricorda la partecipazione alla *Marcia Camminando con Bakhita* da Vicenza a Schio di km. 27. Tappa in via Cereda presso la tensostruttura.

► **Domenica 8 ottobre** il Marathon Club ricorda la 2^ *Marcia con gusto* a Sossano di km. 6, 12 e 20. Inoltre lo stesso gruppo podistico organizza sempre per domenica 8 ottobre, l'annuale gita a Mirano con partecipazione alla 39^ *Marcia Città verde*. L'ultima possibilità riguarda la partecipazione alla 11^ *Marcia del Sorriso* a Romano d'Ezzelino (fuori punteggio) di km. 4, 9, 13 e 19.

► **Domenica 8 ottobre** il Gav propone l'escursione a Rovigliana e al Monte Civillina (Recoaro) attraverso il sentiero "del Sentinello". Partenza ore 7,30 dalla sede GAV e alle ore 9,00 inizio escursione con sosta per colazione al sacco lungo il percorso. Ore 16 ritorno a Vicenza.

► **Domenica 15 ottobre** il Gav ricorda la programmata gita turistica in Val di Non - Pomaia. Info presso la sede di via Colombo, 11 a Vicenza

MADDALENE *Villaggio del Sole* **Notizie**

si sostiene solo con il contributo volontario di 5 euro annuali dei lettori.
Potrai lasciare il tuo contributo presso il Panificio Profumo di Pane al Moracchino
o presso il Bar Fantelli a Maddalene Vecchie.

Grazie a tutti!

Arrivederci in edicola sabato 14 ottobre